

✱ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 190

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 1998

VERBALE N. 78

Seduta Pubblica del 21 settembre 1998

Presidenza: LAURELLI - MANNINO - BALDONI

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno di lunedì ventuno del mese di settembre, alle ore 15,35, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 15 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 56650 al 56710, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo Sciorilli.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe MANNINO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori — sono le ore 16,30 — la Presidente Luisa LAURELLI, dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello la Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 42 Consiglieri:

Amici Alessandro, Argentin Ileana, Assogna Giovanni, Augello Antonio, Azzaro Giovanni Paolo, Baldi Michele, Baldoni Adalberto, Bertucci Adalberto, Borghini Pierluigi, Calamante Mauro, Carapella Giovanni, Cirinnà Monica, D'Alessandro Giancarlo, D'Arcangelo Enzo, D'Erme Nunzio, De Lillo Stefano, Di Stefano Marco, Esposito Dario, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Gargano Simone, Gasperini Dino, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Mannino Giuseppe, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Mazzocchi Erder, Monteforte Daniela, Nieri Luigi, Ninci Patrizia, Panatta Adriano, Panecaldo Fabrizio, Petrassi Roberto, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Rosati Antonio, Sodano Ugo, Spaziani Paolo, Spera Adriana, Thau Adalberto.

ASSENTI l'on. Sindaco Francesco Rutelli e i seguenti Consiglieri:

Anderson Guido, Barbaro Claudio, Ciocchetti Luciano, D'Alema Massimo, Dalia Francesco, Di Francia Silvio, Fini Gianfranco, Fioretti Pierluigi, Frattini Franco, Galloro Nicola, Germini Ettore, Medici Sandro, Morassut Roberto, Pannella Giacinto, Rauti Giuseppe Umberto, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia, Zambelli Gianfranco.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di prima convocazione agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e

designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri D'Erme, Marroni e Piso, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, gli Assessori Bettini Goffredo Maria, Borgna Giovanni, Cecchini Domenico, Farinelli Fiorella e Lanzillotta Linda.

(O M I S S I S)

227^a Proposta (Dec. della G. C. del 24-7-1998 n. 102)

Adozione del Piano Particolareggiato del nucleo «O» n. 45 «Malafede».

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che l'intera manovra di recupero urbanistico degli insediamenti abusivi interessa nel territorio del Comune di Roma circa 430.000 stanze, delle quali 85.000 a completamento;

Che, quindi, la parte già edificata è pari a circa l'80% delle stanze previste e restano da edificare a completamento il 20% delle stanze;

Che con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983 le zone comprese negli strumenti urbanistici di che trattasi sono classificate quali zone omogenee di tipo «B» di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;

Che in attesa del perfezionamento dell'iter amministrativo dei piani di recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, approvati con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777/83, tra il 1983 ed il 1993 sono state abusivamente costruite, in tutto il territorio comunale, altre 180.000 stanze circa;

Che occorre accelerare al massimo le procedure di approvazione per dare risposte immediate ed alternative all'abusivismo edilizio, immettendo sul mercato legale la quota di aree ancora edificabili dei Piani Particolareggiati previsti dalla variante;

Che al recupero urbanistico è legato anche il recupero edilizio e quindi la possibilità di ristrutturare l'esistente e completare il nuovo, attivando le risorse della piccola industria edilizia e dell'artigianato locale, creando occasioni e posti di lavoro;

Che con un intervento straordinario dell'Amministrazione, con il piano A.C.E.A. attuato tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, in quasi tutte le zone di recupero dell'abusivismo, sono state realizzate le reti di fognatura per le acque nere e le reti idriche;

Che l'Italgas ha già completato le reti di sua competenza;

Che anche le reti di pubblica illuminazione delle strade principali sono state eseguite;

Che quindi, in generale, risultano realizzate le opere di urbanizzazione primaria più importanti al fine del risanamento igienico-sanitario;

Che con deliberazione della Giunta Municipale n. 5296/82, assunta ad urgenza, ratificata con deliberazione del C.C. n. 5838/82 e modificata con deliberazioni del C.C. nn. 5839/82 e 1084/83, l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire a gruppi di professionisti gli incarichi di elaborazione di alcuni Piani Particolareggiati per il recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, riservandosi la facoltà di procedere d'ufficio alla redazione di altri Piani Particolareggiati;

Che ai sensi dell'art. 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, degli artt. 8 e 14 della Legge Regionale 2 maggio 1980, n. 28, modificata con L.R. 21 maggio 1985, n. 76 e della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 è stato elaborato da professionisti esterni all'Amministrazione, formalmente incaricati, il Piano Particolareggiato della zona «O» n. 45 «Malafede», i cui elaborati, allo stato, risultano completati;

Che il piano in questione è stato esaminato dalla III C.C.P. per l'urbanistica nella seduta del 15 settembre 1997 e dalla VII C.C.P. nella seduta del 22 maggio 1998, le quali hanno espresso parere favorevole per l'ulteriore iter;

Che le finalità dell'intervento sono descritte nella Relazione Tecnica del Piano Particolareggiato alla quale si fa espresso riferimento;

Che si è reso necessario l'ampliamento della superficie del P.P. per dotare il nucleo delle aree da destinare a verde e servizi pubblici;

Che il reperimento delle aree di cui al comma precedente deriva dall'impossibilità di utilizzare aree ancora libere all'interno del nucleo;

Che sulla base degli atti in possesso dell'Amministrazione Comunale, le zone d'ampliamento del P.P. non risultano interessate da gravami di usi civici;

Che l'art. 6 bis della Legge Regionale del Lazio del 2 maggio 1980 n. 28, come integrato dalla Legge Regionale del Lazio del 28 aprile 1983 n. 27, dispone che per i lotti liberi interclusi di superficie non superiore ai millecinquecento metri quadrati che per la loro limitata estensione non sono suscettibili di essere destinati a verde pubblico od a servizi pubblici le norme di attuazione della variante possono prevedere la possibilità della loro edificazione ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di cui al successivo art. 8, a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale corrispondente alla densità abitativa fissata dalla variante;

Che, pertanto, ricorrendo le condizioni di cui al comma precedente, è già consentita l'edificazione dei lotti non edificati, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro della zona «O» di P.R.G., come approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4777 del 3 agosto 1983;

Che l'adozione del piano costituisce per l'Amministrazione un quadro urbanistico di riferimento certo a seguito dell'applicazione delle misure di salvaguardia ex art. 3 della legge 19 novembre 1968 n. 1187;

Che per l'esigenza sentita dalla cittadinanza e la situazione critica delle aree periferiche considerate, sia per i fenomeni di abusivismo sia per l'economia locale, è possibile prevedere l'edificazione nei lotti liberi o con edilizia da completare ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'approvazione dello strumento urbanistico attuativo, sempre a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale stabilito dalla deliberazione G.R.L. n. 4777/83 di approvazione della variante urbanistica;

Che peraltro, a garanzia che non si preconstituiscano situazioni pregiudizievoli alla concreta attuazione del piano, si ritiene di subordinare il rilascio delle concessioni edilizie alla verifica da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione e ritenute meritevoli di accoglimento e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge n. 1150/42;

Che nel caso in specie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 1 lettera f) della L.R. 2 luglio 1987 n. 36;

Che, pertanto, in considerazione della peculiarità del presente provvedimento, il quale, più che disegnare l'assetto del territorio, costituisce uno strumento atto ad avviare un processo di gestione per la riqualificazione e ristrutturazione sociale ed urbana del nucleo «O» n. 45 «Malafede», potranno essere rilasciate dopo l'adozione dello stesso, le concessioni edilizie, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del Piano Particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro della zona «O» come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983;

Visti gli artt. 16 e 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 14 della Legge Regionale 13 maggio 1980, n. 28 modificata ed integrata con Legge Regionale 28 aprile 1983 n. 27 e con Legge Regionale 21 maggio 1985, n. 76;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 lettera f) della L.R. 2 luglio 1987, n. 36;

Visto l'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 17 - comma 85 e 86 - della legge 15 maggio 1997 n. 127;

L'Assessore preposto all'Ufficio per le Periferie, valutate le circostanze di fatto e gli adempimenti di legge sopra richiamati, propone di deliberare in conformità a quanto sopra rappresentato;

Avuto presente che in data 9 settembre 1997 il Primo Dirigente dell'Ufficio per le Periferie, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: D. Modigliani»;

Che in data 12 settembre 1997 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: V. Gagliani Caputo»;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 17, comma 68 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Che la proposta in data 28 luglio 1998 è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Presidente della Circostrizione XIII per l'espressione del parere da parte del Consiglio Circostrizionale entro il termine di giorni 30;

Che entro il suddetto termine non è pervenuto alcun parere da parte del Consiglio Circostrizionale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto esposto in narrativa e sulla base della proposta avanzata dall'Assessore preposto al settore;

DELIBERA

1. di adottare il piano particolareggiato del nucleo «O» n. 45 «Malafede» di cui ai sottolencati elaborati facenti parte integrante del presente provvedimento:

Tav. 1	Consistenza edilizia al settembre 1988 - Rapp. 1:1.000
Tav. 1A	Viabilità (stato di fatto) - Rapp. 1:1.000
Tav. 1B	Impianti a rete: fognatizio, idrico, gas - Rapp. 1:1.000
Tav. 1C	Impianti a rete: elettrico e pubblica illuminazione - Rapp. 1:1.000
Tav. 2	Connessioni con il tessuto urbano - Rapp. 1:10.000
Tav. 3	Planimetria catastale, perimetro p.p. e aree a destinazione pubblica - quadro di unione - Rapp. 1:2.000
Tav. 3A	Planimetria catastale, perimetro p.p. e aree a destinazione pubblica - Rapp. 1:1.000
Tav. 3B	Planimetria catastale, perimetro p.p. e aree a destinazione pubblica - Rapp. 1:1.000
Tav. 3C	Planimetria catastale, perimetro p.p. e aree a destinazione pubblica - Rapp. 1:1.000
Tav. 3D	Planimetria catastale, perimetro p.p. e aree a destinazione pubblica - Rapp. 1:2.000

Gli obiettivi del piano sono stati i seguenti:

- Ristrutturazione dell'attuale insediamento in un organismo urbano funzionalmente più attrezzato;
- Ristrutturazione ed adeguamento della rete viaria esistente con la ricucitura della rete locale con Via di Malafede;
- Riqualificazione urbana con individuazione delle aree per i servizi, il verde ed i parcheggi pubblici - industriali, pari a 20,2 mq./ab., al fine di soddisfare lo standard urbanistico minimo previsto nella misura di 18 mq./ab., oltre i parcheggi pubblici afferenti le cubature non residenziali e commerciali.

Esse sono così ripartite:

- Verde pubblico: mq. 36.523
- Servizi Pubblici: mq. 23.373
- Parcheggi Pubblici: mq. 8.450
- Individuazione di comprensori soggetti a convenzione ai sensi dell'art. 28 della L.U. 17 agosto 1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le aree in oggetto sono state ubicate in modo di distribuire in maniera equilibrata le cubature private e quelle a destinazione pubblica.

L'area di questo nucleo è stata ampliata allo scopo di reperire aree necessarie a soddisfare gli standard.

L'insediamento previsto all'adozione del Piano Particolareggiato è di 3.377 abitanti (2.436 già insediati, 941 da insediare).

Relativamente all'istruttoria tecnica si precisa quanto segue:

- in data 22 luglio 1997 i progettisti hanno presentato il progetto definitivo, adeguato alle prescrizioni;
- in data 15 settembre 1997 la III C.C.P. ha espresso parere favorevole al prosieguo dell'iter e che a seguito di successive modifiche apportate al P.P. dall'Ufficio Periferie, in data 22 maggio 1998 la VII C.C.P. ha espresso nuovo parere favorevole al prosieguo dell'iter.

Nel nucleo di cui trattasi risultano realizzate le opere di urbanizzazione primaria più importanti.

Visto l'art. 6 bis della Legge Regionale del Lazio del 2 maggio 1980 n. 28, come integrato dalla Legge Regionale del Lazio del 28 aprile 1983 n. 27 dispone che «per i lotti liberi interclusi di superficie non superiore ai millecinquecento metri quadrati che per la loro limitata estensione non sono suscettibili di essere destinati a verde pubblico od a servizi pubblici le norme di attuazione della variante possono prevedere la possibilità della loro edificazione ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di cui al successivo art. 8 a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale corrispondente alla densità abitativa fissata dalla variante»;

Che, pertanto, ricorrendo le condizioni di cui al comma precedente, è già consentita l'edificazione dei lotti non edificati, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro della zona «O» di P.R.G., come approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4777 del 3 agosto 1983;

Che l'esigenza sentita dalla cittadinanza e la situazione critica delle aree periferiche considerate, sia per i fenomeni di abusivismo sia per l'economia locale, è possibile prevedere l'edificazione nei lotti liberi o con edilizia da completare ai fini esclusivamente abitativi,

- Tav. 3E Planimetria catastale, perimetro p.p. e aree a destinazione pubblica - Rapp. 1:2.000
- ✓ Tav. 4 Planimetria catastale - zonizzazione quadro di unione - Rapp. 1 :2.000
- Tav. 4A Planimetria catastale - zonizzazione F. 1109 all. 1026 - Rapp. 1:1.000
- Tav. 4B Planimetria catastale - zonizzazione F. 1109 all. 1025 - Rapp. 1:1.000
- Tav. 4C Planimetria catastale - zonizzazione F. 1109 all. 1028 - Rapp. 1:1.000
- Tav. 4D Planimetria catastale - zonizzazione F. 1112 all. 1034 - Rapp. 1:2.000
- Tav. 4E Planimetria catastale - zonizzazione F. 1112 all. 1035 - Rapp. 1:2.000
- Tav. 5 Viabilità e sezioni stradali tipo aerofotogrammetria - Rapp. 1:2.000
- Tav. 6 Relazione delle spese di massima
- Tav. 7 Relazione illustrativa
- Tav. 8 Norme tecniche di attuazione
- Tav. 9 Progetto di massima spina centrale - Rapp. 1 :500
- Tav. 9A Progetto di massima spina centrale planovolumetrico - Rapp. 1:500
- Tav. 10 Elenco delle particelle catastali soggette ad esproprio F. 1109 da pag. 1 a 177
- Tav. 10.A Elenco delle particelle catastali soggette ad esproprio F. 1112 da pag. 1 a 54
- Tav. 10.B Elenco delle particelle catastali soggette a convenzione F. 1109 da pag. 1 a 17 e F. 1112 da pag. 1 a pag. 7
Relazione d'Ufficio

2. di consentire, per le motivazioni di cui alle premesse, il rilascio delle concessioni edilizie dopo l'adozione del presente provvedimento, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale e per le opere pubbliche comunali, ove per queste ultime siano necessarie, su aree già nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona «O», come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, subordinatamente alla verifica, da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione del P.P. ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge n. 1150/42.

RELAZIONE D'UFFICIO

P.P. «O» n. 45 «Malafede»

Il P.P. n. 45 «Malafede» ricade nel territorio della XIII Circoscrizione, nel settore sud-ovest della città a ridosso della ferrovia Roma - Ostia ed alla Via Ostiense ed è compresa tra Via di Malafede ad est e l'aggregato di Casal Bernocchi ad ovest. Declinando da questi due rilievi, la borgata si sviluppa quindi lungo una depressione percorsa dal fosso del Fontanile. Verso sud invece l'area è delimitata da un'ampia zona pianeggiante, che risale gradualmente verso la Via Cristoforo Colombo.

Il nucleo in oggetto in seguito alla variante n. 4777 del 3 agosto 1983 viene destinato come zona «O» (recupero urbanistico), sottozona «O»3.

Il tessuto edilizio è costituito in gran parte da edifici di tipo residenziale con densità fondiari mediamente elevate.

La progettazione delle aree pubbliche e della viabilità ha tenuto conto delle preesistenze cercando di promuovere l'integrazione funzionale dei tessuti edilizi sorti spontaneamente e delle viabilità principali.

La superficie complessiva del piano in oggetto assomma a circa 35,44 ettari.

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 28 SET, 1998
al 12 OTT, 1998 e non sono state prodotte opposizioni.

Esecutiva a norma e per
gli effetti del 2° comma
dell'art. 47 della legge 8
giugno 1990, n. 142 dal
28 OTT, 1998

- Vedere allegati a parte

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
21 settembre 1998.

Dal Campidoglio, li 13 OTT, 1998

p. IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

.....
FUZ UNIE
(D. Marcello Menichini)

prima dell'approvazione dello strumento urbanistico attuativo, sempre a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale stabilito dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 di approvazione della variante urbanistica;

Che, pertanto, in considerazione della peculiarità del presente provvedimento, il quale, più che disegnare l'assetto del territorio, costituisce uno strumento atto ad avviare un processo di gestione per la riqualificazione e ristrutturazione sociale ed urbana del nucleo «O» n. 45 «Malafede» si ritiene che possano essere rilasciate dopo l'adozione dello stesso, le concessioni edilizie, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona «O», come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, subordinatamente alla verifica, da parte degli uffici competenti, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione e ritenute meritevoli di accoglimento e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge n. 1150/42;

Che, come già detto, si è reso necessario l'ampliamento della superficie del P.P. per dotare il nucleo di tutte le aree pubbliche;

Che il reperimento delle aree pubbliche di cui al punto precedente deriva dall'impossibilità di utilizzare aree ancora libere all'interno del nucleo;

Per quanto sopra esposto, il P.P. può essere adottato ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/87.

L'Ingegnere
(Ing. Tonino Egiddi)

Il Dirigente
Arch. Daniel Modigliani

La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surripportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 28 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Baldoni, De Lillo e Di Stefano.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Amici, Argentin, Assogna, Baldoni, Calamante, Carapella, Cirinnà, D'Alessandro, D'Arcangelo, De Lillo, Di Stefano, Esposito, Foschi, Galeota, Gargano, Giulioli, Mannino, Marroni, Marsilio, Medici, Monteforte, Morassut, Nieri, Panatta, Panecaldo, Petrassi, Prestagiovanni, Rosati, Spaziani, Spera e Thau.

La presente deliberazione assume il n. 190.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
L. LAURELLI - G. MANNINO - A. BALDONI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI